

*Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca*

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia  
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" -  
Cogliate

**Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria**

Scuola: Cesare Battisti  
Classe: Seconda A  
Docente: Stornaiuolo  
Giuseppe  
Disciplina: Religione  
Cattolica

- **FINALITÀ** (competenze da perseguire)

L'insegnamento della Religione cattolica è una disciplina curricolare che entra a pieno titolo nel piano dell'offerta formativa della scuola e che favorisce la crescita integrale degli alunni nella loro dimensione umana e spirituale. L'IRC si qualifica come laica, aperta a tutti i valori come è citato nel testo dell'Accordo di revisione concordataria (L. 121/85 all'art. 9.2) "La Repubblica italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare nel quadro delle finalità della scuola, l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado". Questo insegnamento è impartito "nel rispetto della libertà di coscienza degli alunni, secondo programmi che devono essere conformi alla dottrina della Chiesa e collocarsi nel quadro delle finalità della scuola" (DPR 751/85 integr. dal DPR 202/90 all'art. 1.1). Pertanto intende favorire lo sviluppo

della personalità degli alunni nella dimensione religiosa, promuovendo la riflessione sull'oro patrimonio di esperienze e contribuendo a dare specifica risposta al bisogno di significato di cui essi sono portatori. A tale fine, l'insegnamento della religione cattolica persegue un primo accostamento, culturalmente fondato, alla storia e ai contenuti

della Rivelazione cristiana; introduce alla conoscenza delle fonti, delle espressioni e delle testimonianze storico-culturali del

Cattolicesimo; propone la comprensione e l'apprezzamento dei valori (la pace, la solidarietà, la giustizia fra i popoli, il rispetto della dignità delle persone) che il messaggio cristiano porta con sé. L'insegnamento della Religione cattolica si realizza in un rapporto di continuità con l'azione educativa delle famiglie, di cui rispetta le scelte e gli orientamenti. Esso inoltre si svolge secondo criteri di continuità con l'IRC della scuola dell'infanzia e quello della scuola secondaria di I grado, in modo da stabilire negli obiettivi, nei contenuti e nei criteri metodologici una progressione che corrisponda ai processi di maturazione della personalità degli

- **ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA:** profilo generale della classe (caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione)

La classe seconda A è composta da 20 alunni tra cui 10 maschi e 10 femmine. Tutti gli alunni hanno conservato la curiosità e l'interesse verso la materia e gli argomenti proposti, intervenendo con vivacità nel dialogo educativo e didattico. Alcuni faticano a controllare la propria esuberanza e devono essere sollecitati a un maggior rispetto delle regole comunitarie affinché tutti possano partecipare attivamente alla vita scolastica. Il docente nota che durante le lezioni gli alunni cooperano spontaneamente, offrendo aiuto ai compagni in difficoltà, pertanto anche gli interventi degli alunni più timidi e/o esitanti risultano più sicuri e coerenti. Permangono pochi scolari che hanno ancora la necessità di essere guidati dall'insegnante per esporre i propri contributi in modo chiaro e completo. La classe sta maturando la capacità di organizzare autonomamente il proprio lavoro, ma fatica a mantenere continua la concentrazione per la durata della proposta didattica, necessitando della guida dell'insegnante per completare il lavoro correttamente o nelle

modalità richieste. Il docente sta sostenendo la capacità di attenzione e la disponibilità all'ascolto in modo che sia funzionale all'attività didattica.

• **QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:**

- Asse culturale dei linguaggi
- Asse culturale matematico
- Asse culturale scientifico tecnologico
- **X** Asse culturale storico sociali
- Competenze disciplinari

Obiettivi generali di  
competenza della  
disciplina

definiti all'interno dei dipartimenti disciplinari:

**1Dio e l'uomo**

L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sugli elementi fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.

• **La Bibbia e le altre fonti**

L'alunno riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sa quindi distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui



Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

• **PIANO DI LAVORO**

OBIETTIVO DI LIVELLO 1			
OBIETTIVO DI	ABILITÀ	CONTENUTI E/O	SCANSIONE
LIVELLO 2		ATTIVITÀ	TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
1. Riflettere su Dio creatore e Padre.	Scoprire che per la religione cristiana Dio è creatore e padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire una Alleanza con l'uomo Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e, come tale, testimoniato dai cristiani	Nucleo 1 : Dio e l'Uomo La bellezza del creato Il rispetto per la Natura Il paese di Gesù Gli insegnamenti di Gesù : le parabole I gesti di Gesù : miracoli	
	Ascoltare, leggere e saper	Nucleo 2: La	

2. Riconoscere che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei.	riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui il racconto della creazione, del Natale e della Pasqua.	Bibbia e le altre fonti Il racconto della creazione La storia del Natale La Pasqua	
3. Conoscere i segni essenziali	3. Riconoscere i segni cristiani in	Nucleo 3: Il linguaggio	

del Natale e della Pasqua.	particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni.	religioso I segni del Natale. I segni della Pasqua	
4. Sapere che l'amore è alla base di ogni insegnamento di Gesù	4. Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù.	Nucleo 4: I valori etici e religiosi Il messaggio d'amore di Gesù La preghiera espressione di religiosità	

- **INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO**

**Nessuno**

- **ATTIVITÀ**

**EXTRACURRICOLARI** Nessuno

- **METODOLOGIA**

Ogni argomento viene affrontato attraverso lezioni frontali e dialogate in classe.

I momenti di ascolto sono alternati a fasi in cui gli alunni partecipano attivamente, con propri apporti e con contributi personali: ciò agevola l'interiorizzazione delle tematiche di volta in volta trattate.

E' sovente presente il momento narrativo, con storie proposte (racconti biblici, albi illustrati...) attraverso tecniche di lettura animata e/o attraverso la mediazione della LIM.

Ciascun argomento viene accompagnato da attività interattive multimediali e da lavori eseguiti sul quaderno e/o sul libro di testo che presenta molte proposte accattivanti e creative (coloritura, collage, attività di ritaglio e disegno...) che

coinvolgono ed entusiasmano gli alunni, sviluppando anche capacità manuali e di motricità fine.

Il lavoro viene svolto prevalentemente in classe.

Le tematiche vengono riprese più volte e con svariate modalità, singolarmente ed insieme all'insegnante ed al gruppo classe.

- **SUSSIDI** (oggetti, strumenti, attrezzature, materiali):

strumenti multimediali

attrezzature informatiche

libri ed eserciziari

cd, dvd

schede strutturate

materiale destrutturato

strumentario disciplinare specifico  materiale di recupero

.....

.....

- **VERIFICA E VALUTAZIONE** (tipologie di prove di verifica per la valutazione dell'apprendimento e indicatori di performance)

È prevista una valutazione didattica del processo che riguarderà l'analisi dei risultati anche sotto il profilo dei rapporti interpersonali. Saranno effettuate:

- l'osservazione degli alunni nei lavori di gruppo e individuali;
- le osservazioni sistematiche dell'alunno durante le attività, evitando modalità rigide, costrittive o discriminanti per favorire il processo educativo e consolidare un atteggiamento fiducioso in sé;
- l'autovalutazione
- le valutazioni periodiche

- **MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ**

La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- registro on line
- diario dell'alunno
- colloqui individuali
- mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Cogliate 21-11-

2022

II

docente Giuseppe

Stornaiuolo



# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia  
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

## Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola " C.Battisti"

Classe 2^A

Docente: A.Fiorillo

### 1. PIANO DI LAVORO DI ARTE E IMMAGINE

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: <b>ESPRIMERSI E COMUNICARE</b>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSION E TEMPORA LE
<ul style="list-style-type: none"><li>– Elaborare creativamente produzioni personali e collettive per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita;</li><li>– Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali.</li><li>– Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Produzione di semplici manufatti, anche in occasione di alcune ricorrenze.</li><li>- Illustrazione di filastrocche, storie ascoltate o inventate.</li><li>- Racconto di esperienze con una sequenza di immagini o un fumetto.</li><li>- Forme e colori nella realtà e nella fantasia.</li><li>- Forme, colori e composizione di un'immagine.</li><li>- Colori primari e secondari.</li><li>- Colori caldi e colori freddi.</li><li>- Manipolazione e uso di materiali</li></ul>	I e II quadrimestre

	<p>diversi per comporre opere tridimensionali e oggetti decorativi.</p> <p>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI</p>	
<p>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</p> <p>– Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d’arte .– Guardare, osservare e descrivere un’immagine e gli oggetti presenti nell’ambiente, utilizzando le regole della percezione visiva e l’orientamento nello spazio. – Riconoscere in un testo iconico-visivo alcuni elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio).</p>	<p>CONTENUTI E/O ATTIVITA’</p> <p>- Lettura e rappresentazione della realtà circostante. - Gli elementi in uno spazio (I piano - II piano – sfondo). - Lettura di un dipinto, di una foto, soggetto, ambiente, stagione ... - Decodifica di una storia a fumetti (relazione tra immagini, personaggi e azioni) - Classificazione di immagini (disegno, pittura, foto). - Reinterpretazione di immagini e simboli in modo personale. - Verbalizzazione di stati d’animo che un’opera d’arte trasmette.</p>	<p>II quadrimestre</p>

## 2. METODOLOGIA

Si cercherà di sviluppare sia la creatività espressiva che comunicativa dell'alunno, dandogli l'opportunità di sperimentare un gran numero di mezzi espressivi per comunicare i contenuti delle proprie esperienze, nel modo che a lui risulti più congeniale. Le attività prenderanno l'avvio dai vissuti, dai sentimenti, dalle esperienze, dall'ambiente circostante, da ambienti e personaggi reali e fantastici.

## 3. SUSSIDI:

strumenti multimediali

attrezzature informatiche

schede strutturate

materiale destrutturato

strumentario disciplinare specifico

materiale di recupero

## 4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

<b>Avanzato:</b> l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
--

<b>Intermedio:</b> l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
--

<b>Base:</b> l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
---

<b>In via di prima acquisizione:</b> l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
--

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ... .

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

*Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA*

## **5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ**

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Il docente



# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Istituto comprensivo "Cesare Battisti" -

Cogliate

## Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola Primaria: C. Battisti

Classe: 2<sup>^</sup> A

Docente: Antonina Fiorillo

### • PIANO DI LAVORO DI EDUCAZIONE FISICA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc).	<ul style="list-style-type: none"><li>- Le parti del corpo</li><li>- Le diverse posture e i movimenti possibili del corpo e dei suoi segmenti</li><li>- Andature</li><li>- Mimica</li><li>- Coordinazione di movimenti di vari segmenti</li><li>- Equilibrio statico e dinamico</li><li>- Coordinazione oculo-manuale</li></ul>	Annuale
Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.	<ul style="list-style-type: none"><li>- Schemi motori statici e dinamici: salti a piedi uniti, con un piede, in alto, in basso, nel cerchio, a destra, a sinistra, in avanti, indietro...</li><li>- Schemi motori e posturali di base</li><li>- Capacità coordinative</li></ul>	Annuale

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Giochi motori liberi, simbolici ed imitativi</li> <li>- Giochi di squadra</li> <li>- Giochi con attrezzi e senza attrezzi</li> </ul>	
<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA</b>		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITÀ</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
Utilizzare modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gioco del mimo, brevi storie drammatizzate, semplici danze con canzoni ritmate (anche in collegamento con le altre discipline)</li> <li>- Movimenti a imitazione di animali o di oggetti</li> <li>- Filastrocche/canzoni da animare</li> </ul>	Annuale
<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY</b>		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITÀ</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
Saper utilizzare giochi derivanti dalla tradizione popolare, applicandone indicazioni e regole.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Raccolta di giochi popolari tramandati dai genitori o dai nonni</li> <li>- Giochi in palestra, in giardino, in cortile</li> </ul>	Annuale
Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Giochi a squadre, gare individuali e a squadre</li> </ul>	Annuale

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.	- Regole per la prevenzione di rischi e pericoli nei vari ambienti di vita	Annuale
Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico, attraverso osservazioni sulla propria esperienza guidate dall'insegnante (es. muoversi dopo un pasto abbondante).	- Le regole per un'alimentazione corretta  - L'esercizio fisico	

OBIETTIVO DI LIVELLO 1	EDUCAZIONE CIVICA COSTITUZIONE	I E II QUADRIMESTRE
<p>COSTITUZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Io, la mia classe e la mia scuola: composizione e ruolo di ogni membro</li> <li>• Il gioco di gruppo e/o di squadra: conoscenza dei diversi ruoli e delle regole.</li> <li>• Giochi di conoscenza reciproca: presentazione di sé stessi e presentazione del compagno, evidenziando caratteristiche fisiche, attitudini...</li> <li>• Gli ambienti di vita quotidiana: conoscenza, funzioni, comportamenti adeguati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Io, la mia classe e la mia scuola: composizione e ruolo di ogni membro.</li> <li>• Il gioco di gruppo e/o di squadra: conoscenza dei diversi ruoli e delle regole.</li> <li>• Giochi di conoscenza reciproca: presentazione di sé stessi e presentazione del compagno, evidenziando caratteristiche fisiche, attitudini...</li> <li>• Gli ambienti di vita quotidiana: conoscenza, funzioni, comportamenti adeguati</li> </ul>	

## METODOLOGIA

La lezione di educazione motoria , sarà uno strumento per sperimentare appieno valori come il Fair Play (fair- play = gioco leale), un concetto riferito ad un'etica comportamentale, a un'attitudine tesa a comportamenti leali e rispettosi nei confronti altrui. Infatti bisogna insistere molto su questo aspetto perché essere leali nel gioco e nella vita quotidiana significa educare alla legalità, educare al rispetto verso se stessi, gli altri e le cose. Per sviluppare le capacità motorie verranno proposte attività diversificate ed adeguate allo spazio disponibile. Tutte le attività saranno presentate in forma ludica per permettere agli alunni di esercitare la motricità spontanea e di ricevere sollecitazioni per lo sviluppo delle numerose funzioni che stanno alla base dei comportamenti motori, nonché di sviluppare e maturare atteggiamenti socio -comportamentali positivi. In ogni lezione si farà ricorso a diverse metodologie:

- lezione frontale con dimostrazione pratica degli esercizi;
- momenti di conversazione, discussione, confronto con i compagni;
- cooperative learning (attività a coppie, a piccoli gruppi o a squadre);
- tecnica del problem solving, ogni volta che si presenti un problema, riferito sia all'apprendimento che al comportamento da risolvere

## SUSSIDI:

- materiale destrutturato
- strumentario disciplinare specifico

## VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

<b>Avanzato:</b> l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
--

<b>Intermedio:</b> l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
--

<b>Base:</b> l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
---

<b>In via di prima acquisizione:</b> l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
--

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ... .

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

*Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA*

- **MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ**

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data  
Cogliate 15 novembre 2022

Il docente  
Antonina Fiorillo



# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia  
Istituto Comprensivo "Cesare Battisti" Cogliate

## Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola C. Battisti

Classe: 2<sup>a</sup> A

Docente: Antonina Fiorillo

### 1. PIANO DI LAVORO DI GEOGRAFIA

#### OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: ORIENTAMENTO

OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
-Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali)	<ul style="list-style-type: none"><li>- Punti di riferimento nei percorsi quotidiani abituali (i percorsi casa/scuola, scuola/casa).</li><li>- Percorsi effettuati nel territorio locale rappresentando i punti di riferimento con simboli convenzionali.</li></ul>	I e II quadrimestre

#### OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICA'

OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
- Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, ecc.) e tracciare percorsi effettuati	<ul style="list-style-type: none"><li>- Riduzione e ingrandimenti</li><li>- Rappresentazione dall'alto con simboli convenzionali</li></ul>	I quadrimestre

nello spazio circostante.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mappe</li> <li>- Simboli</li> </ul>	
---------------------------	--	--

**OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO:  
PAESAGGIO**

OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> <li>-Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta</li> <li>-Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli elementi naturali e antropici.</li> <li>- Spazi aperti e spazi chiusi</li> <li>- I paesaggi</li> <li>- Elementi fissi e mobili</li> <li>- Elementi costitutivi dell'ambiente di vita (città, campagna,...)</li> </ul>	Il quadrimestre

**OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO:  
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE**

OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> <li>-Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.</li> <li>-Riconoscere nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare in una rappresentazione grafica il confine, la regione interna e la regione esterna</li> <li>- Le modifiche dell'uomo all'ambiente</li> </ul>	I e II quadrimestre

**EDUCAZIONE CIVICA:  
SOSTENIBILITA'**

OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
-Concretizza atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente e dei viventi che	- Osservazione diretta dell'ambiente circostante	I e II quadrimestre

<p>lo popolano.</p> <p>-Comprende l'importanza di non sprecare risorse e praticare comportamenti conseguenti.</p> <p>-Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti</p>	<p>- Giornate a tema ecologico anche in collaborazione con enti locali e uscite sul territorio</p> <p>- Regole di comportamento volte alla salvaguardia della propria sicurezza in diversi ambienti</p>	
--	---	--

--

## 2. METODOLOGIA

Le metodologie utilizzate durante le lezioni saranno le seguenti:

- Lezione frontale
- Didattica attiva
- Brainstorming
- Tutoring tra pari
- Lavoro in piccoli gruppi
- Discussione in piccolo e grande gruppo
- Attività laboratoriali
- Lavoro individuale
  - lavoro personale guidato dall'insegnante con l'uso di materiale strutturato,

L'approccio alla metodologia della ricerca geografica avverrà in modo graduale tenendo conto del bisogno del bambino di questa età di "manipolare" lo spazio vissuto. Per questo, attraverso l'esplorazione dei luoghi in cui l'alunno vive e opera quotidianamente (aula, scuola, casa...), si arriverà alla scoperta di alcune norme che regolano il rapporto uomo/ambiente. Passando poi dallo spazio vissuto allo spazio rappresentato, l'alunno non solo coglierà la logica che sta alla base dell'organizzazione dello spazio stesso, ma sarà avviato a individuare un problema, formulare ipotesi, raccogliere dati geografici per procedere alla verifica, verbalizzare, formulare idee conclusive

## 3. SUSSIDI:

- strumenti multimediali
- attrezzature informatiche
- libri ed eserciziari
- schede strutturate
- strumentario disciplinare specifico

## 4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

<b>Avanzato:</b> l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
--

<b>Intermedio:</b> l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
--

<b>Base:</b> l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
---

<b>In via di prima acquisizione:</b> l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
--

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ... .

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

*Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA*

## **5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ**

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe, consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro online
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data  
Cogliate 15 novembre 2022

Il docente

Antonina Fiorillo



# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia  
Istituto Comprensivo "Cesare Battisti" Cogliate

## Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola : C. Battisti

Classe: 2<sup>^</sup> A

Docente: Antonina Fiorillo

### 1. PIANO DI LAVORO DI ITALIANO

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO : <b>ASCOLTO E PARLATO</b>		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
<p>. Prendere la parola negli scambi comunicativi intervenendo in modo pertinente e ascoltando i contributi altrui.</p> <p>. Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico, esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia comprensibile per chi ascolta, con l'aiuto di domande stimolo dell'insegnante.</p> <p>. Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti anche con la guida di domande dell'insegnante</p>	<p>Le regole per un ascolto attivo</p> <p>Le regole per la partecipazione alle conversazioni.</p> <p>La conversazione: il turno di parola, il rispetto dell'argomento, domande/risposte adeguate alla situazione dialogica.</p> <p>Comunicazione orale: frasi strutturalmente corrette (il lessico appropriato, i sinonimi, l'aggettivazione, gli indicatori spaziotemporali...).</p> <p>Risposte adeguate a semplici domande richiedenti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- nessi logici elementari (perché, quando)</li><li>- giudizi di valore (ti piace? Secondo te è meglio?)</li><li>- ipotesi espresse in modo logico anche se non in forma linguisticamente corretta (ti piacerebbe...?, se tu fossi...?)</li><li>- informazioni sul contenuto di conversazioni e narrazioni (chi, quando, perché, dove).</li></ul> <p>Racconto su argomenti noti o di interesse comune come esperienze personali o</p>	I e II quadrimestre

	condivise col gruppo classe, utilizzando gli indicatori spazio -temporali (prima, dopo, ieri, oggi, domani, mentre; sopra, sotto davanti, dietro, dentro, fuori) ed usando nessi causali (perché, perciò, quindi).	
<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO :</b>		
<b>LETTURA</b>		
<b>OBIETTIVI DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITÀ</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<p>. Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce sia in quella silenziosa, con sufficiente correttezza e scorrevolezza.</p> <p>. Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni, anche con l'aiuto di domande guida.</p> <p>. Comprendere testi di tipo diverso, continui e non continui legati ad esperienze pratiche, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago.</p> <p>. Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale.</p>	<p>Lettura di decodifica, in stampato maiuscolo e minuscolo</p> <p>Comprensione di informazioni esplicite (chi, cosa fa, come, perché...) in un testo narrativo realistico, di contenuto esperienziale (con frasi coordinate e soggetto esplicito)</p> <p>Le sequenze narrative (situazione iniziale, fatto, conseguenze, conclusione)</p> <p>Informazioni implicite: dati di orientamento, delle relazioni logiche, delle caratteristiche dei personaggi</p> <p>Comprensione di informazioni esplicite in un testo descrittivo di persone, animali e cose quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dati sensoriali (cosa vede, sente, tocca),</li> <li>- dati descrittivi statici (aggettivi qualificativi) - dati dinamici (verbi)</li> <li>- informazioni su carattere e comportamento (di persone e animali)</li> </ul> <p>Riconoscimento e comprensione del testo narrativo fantastico</p> <p>Testi regolativi: le istruzioni (percorsi, regole di gioco)</p> <p>Riconoscimento e comprensione di semplici testi informativi</p> <p>Filastrocche: rime e assonanze, argomento e informazioni esplicite</p>	I e II quadrimestre
<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO :</b>		
<b>SCRITTURA</b>		

OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
<p>. Acquisire le capacità percettive e manuali necessarie per l'ordine della scrittura nello spazio grafico.</p> <p>. Scrivere sotto dettatura, comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione fino ad ora.</p>	<p>Attività a sostegno delle abilità percettive necessarie per la scrittura e che stimolano pertanto: memoria, attenzione, coordinazione oculo-manuale, capacità di controllo fine motorio, organizzazione spaziale e temporale, conoscenza dello schema corporeo, orientamento destra-sinistra.</p> <p>Attività per stimolare l'utilizzo corretto degli strumenti per la scrittura.</p> <p>Scrittura sotto dettatura di parole e frasi contenenti le difficoltà ortografiche via via padroneggiate, in stampato maiuscolo.</p> <p>Il corsivo</p> <p>Scrittura sotto dettatura di parole e frasi contenenti le difficoltà ortografiche via via padroneggiate, in corsivo.</p>	I e II quadrimestre

**OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO :  
ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO**

OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
<p>. Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura.</p> <p>. Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.</p>	<p>Esperienze significative, anche pratico-manipolative, attraverso cui proporre l'acquisizione di termini non di uso comune o comunque non appartenenti al bagaglio lessicale dei bambini.</p> <p>Conoscenza di nuovi termini attraverso la lettura o l'ascolto di testi anche appartenenti alla letteratura classica per bambini</p> <p>Controllo del corretto utilizzo del lessico durante le conversazioni collettive o i momenti di dialogo non strutturato</p>	I e II quadrimestre

**OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO :  
ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA**

		SCANSIONE

OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	TEMPORALE
<p>. Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari).</p> <p>. Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche finora apprese, nella propria produzione scritta.</p>	<p>Riconoscimento del nome, dell'articolo, del verbo nella loro funzione all'interno della frase</p> <p>Ricostruzione di frasi, dati i sintagmi</p> <p>Scrittura autonoma di semplici frasi sintatticamente corrette osservando una immagine, utilizzando un termine dato, per raccontare un episodio personale, per completare un testo</p> <p>Ortografia: ordine alfabetico suoni simili digrammi e trigrammi Q. CQ. CQU le doppie divisione in sillabe accento apostrofo la punteggiatura: il punto fermo, i punti esclamativo ed interrogativo, la virgola Morfologia: articolo nome (di cosa, di persona, di animale; genere e numero) verbo (azioni nel presente, nel passato, nel futuro) aggettivo (qualificativo)</p>	I e II quadrimestre

OBIETTIVO LIVELLO 1	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
<p>COSTITUZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere aspetti dell'organizzazione sociale: gruppo classe e comunità scolastica.</li> <li>• Riconoscere il gruppo come risorsa.</li> <li>• Comprendere la necessità della collaborazione all'interno di un gruppo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Io, la mia classe e la mia scuola: composizione e ruolo di ogni membro.</li> <li>• Il gioco di gruppo e/o di squadra: conoscenza dei diversi ruoli e delle regole.</li> <li>• Giochi di conoscenza reciproca: presentazione di sé stessi e presentazione del compagno, evidenziando caratteristiche fisiche, attitudini...</li> </ul>	I e II QUADRIMESTRE

<ul style="list-style-type: none"><li>• Accettare, rispettare ed essere solidale con l'altro, riconoscendo la diversità come un valore.</li><li>• Riconoscere la funzione delle regole nei diversi ambienti di vita quotidiana.</li><li>• Attivare comportamenti di rispetto degli arredi scolastici, del materiale e degli spazi comuni</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Gli ambienti di vita quotidiana: conoscenza, funzioni, comportamenti adeguati</li></ul>	
--	---	--

## **2. METODOLOGIA**

L'insegnante ritiene fondamentale un approccio basato sul dialogo con gli alunni e sulla condivisione di esperienze soprattutto emotive. Si proporrà quindi di apprezzare ed anzi valorizzare il patrimonio conoscitivo degli alunni, valoriale e comportamentale, guidandoli a dividerlo attraverso il dialogo, che sarà quindi l'attività nodale di ogni proposta educativa e didattica.

Le attività disciplinari saranno modulate poi in modo da far percepire il meno possibile la divisione delle materie. Si presterà attenzione a stimolare le competenze che non sono legate alla singola disciplina, in modo tale da promuovere un percorso educativo nel quale ogni alunno potrà assumere un ruolo attivo, sviluppare al meglio le proprie inclinazioni, esprimere le curiosità, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé e del gruppo di cui fa parte. Non si perderà mai di vista l'ottica interdisciplinare dei contenuti, le conoscenze pregresse e si valorizzeranno le esperienze per ancorarne dei nuovi. Si darà valore alle diversità attuando percorsi didattici adatti a rispondere ai diversi bisogni educativi degli alunni. Si utilizzerà l'apprendimento per scoperta attraverso l'osservazione, dell'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento tra pari). Gli alunni saranno costantemente stimolati all'applicazione costante della creatività personale, collettiva, della flessibilità di pensiero e della considerazione delle idee di tutti; all'uso della metacognizione: incoraggiamento degli alunni a prendere consapevolezza dei loro traguardi e/o limiti per essere parte attiva nella costruzione del loro sapere. Verranno inoltre stimolati all'uso di diverse strategie di lettura e coinvolti in situazioni di scrittura di testi per scopi diversi e per destinatari diversi.

## **3. SUSSIDI:**

- strumenti multimediali
- libri ed eserciziari
- schede strutturate
- materiale destrutturato
- strumentario disciplinare specifico
- materiale di recupero

## **4. VERIFICA E VALUTAZIONE**

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

<b>Avanzato:</b> l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
<b>Intermedio:</b> l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
<b>Base:</b> l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
<b>In via di prima acquisizione:</b> l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ... .

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

## 5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro online
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Cogliate 15 novembre 2022

Il docente

Antonina Fiorillo





OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Analizzare, rappresentare graficamente e risolvere semplici problemi di vari tipi.</li> <li>- Esporre le proprie ipotesi di soluzione o il procedimento di risoluzione seguito e confrontarlo con quello degli altri.</li> <li>- Comprendere la possibilità di utilizzare strategie e procedure diverse per risolvere un problema.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Problemi aritmetici - numeri entro il 100- (una domanda/una operazione): lettura del testo, analisi dei dati, individuazione della parola chiave nella domanda, rappresentazione grafica, calcolo e risposta</li> </ul>	I e II quadrimestre

## 2. METODOLOGIA

Le metodologie utilizzate durante le lezioni saranno le seguenti:

- Problem solving
- Brainstorming
- Cooperative learning
- Peer tutoring
- Lavoro personale guidato dall'insegnante con l'uso di materiale strutturato
- Didattica laboratoriale.

Le attività proposte daranno ampio spazio all'aspetto ludico – manipolativo rimandando costantemente alla realtà e all'esperienza concreta. Si cercherà di mantenere uno stretto collegamento con alcune aree dell'intervento didattico per rendere più esplicito il carattere interdisciplinare dell'attività logico – matematica.

Con gli alunni saranno avviate conversazioni, riflessioni e le correzioni saranno collettive e finalizzate ad individuare non solo gli errori da rivedere, ma costruire anche nuove mappe mentali. Gli alunni dovranno sentirsi coinvolti sia nella problematizzazione sia nella ricerca di soluzioni adeguate. Le esercitazioni saranno varie e ripetitive sull'uso dei principali concetti matematici. Per sviluppare strategie di calcolo mentale si proporranno numerazioni, gare e giochi numerici. Per stimolare le capacità mnemoniche volte all'acquisizione di nuovi concetti, quali ad esempio le tabelline, si farà ricorso a immagini e canzoncine.

## 3. SUSSIDI:

- strumenti multimediali
- attrezzature informatiche
- libri ed eserciziari
- schede strutturate
- materiale destrutturato
- strumentario disciplinare specifico

#### 4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

<b>Avanzato:</b> l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
--

<b>Intermedio:</b> l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
--

<b>Base:</b> l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
---

<b>In via di prima acquisizione:</b> l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
--

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ... .

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

*Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA*

## **5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ**

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe, consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro online
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data  
Cogliate 15 novembre 2022

Il docente  
Antonina Fiorillo



# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia  
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

## Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: C. Battisti

Classe : 2°

Docente: A. Fiorillo

### 1. PIANO DI LAVORO DI MUSICA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO ASCOLTO E FRUIZIONE DI EVENTI SONORI		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
Riconoscere alcuni elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.	<ul style="list-style-type: none"><li>- Ascolto ambientale e discriminazione di suoni e rumori (naturali, artificiali...) e della loro fonte</li><li>- Discriminazione e classificazione delle caratteristiche del suono (timbro, altezza, intensità, durata)</li><li>- Ascolto e analisi di brani musicali e rappresentazione dei contenuti ed emozioni con linguaggi espressivi diversi.</li></ul>	I e II quadrimestre

**OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO  
PRODUZIONE DI EVENTI SONORI**

OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione sonoro-musicale.	- Riproduzione con la voce, oggetti e strumentario didattico dei suoni percepiti.	I e II quadrimestre
Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali.	- Interpretazione di canti, filastrocche e semplici coreografie corporee	I e II quadrimestre
Rappresentare gli elementi basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali	- Trascrizione ed interpretazione di partiture musicali con notazioni arbitrarie e convenzionali alla classe	I e II quadrimestre

## 2. METODOLOGIA

L'insegnante avvierà ogni argomento basandosi sulla conoscenza degli alunni tramite brain-storming e discussioni libere e guidate. Le attività oltre alla lezione frontale saranno accompagnate da momenti ludici e creativi.

### 3. SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ...

strumenti multimediali	attrezzature informatiche
libri ed eserciziari	cd, dvd
schede strutturate	materiale destrutturato
strumentario disciplinare specifico	materiale di recupero

## 4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

**Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

**Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

**Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

**In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

- a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ...

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

*Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA*

## **5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ**

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e data  
Cogliate 15/11/2022

Il docente  
Antonina Fiorillo



# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia  
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

## Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: C. Battisti

Classe: 2^A\_

Docente: Antonina Fiorillo

### 1. PIANO DI LAVORO DI SCIENZE

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO : <b>OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO</b>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
-Osservare i momenti significativi nella vita di animali e piante.	-Le parti di una pianta e le loro funzioni.	I quadrimestre
-Individuare le caratteristiche dei viventi in relazione ai non viventi	-Classificazione degli animali in base ad alcune caratteristiche comuni.	I quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO : <b>ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI</b>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
-Descrivere a parole, con disegni e brevi testi, semplici fenomeni della vita quotidiana dopo avere effettuato osservazioni ed esperienze.	-I materiali e le loro caratteristiche -Gli oggetti e i materiali solidi, liquidi, gassosi -Primi accenni all'acqua e al	II quadrimestre

	galleggiamento degli oggetti.	
<b>EDUCAZIONE CIVICA SOSTENIBILITA'</b>		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITA</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<p>-Concretizza atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente e dei viventi che lo popolano.</p> <p>-Comprende l'importanza di non sprecare risorse e praticare comportamenti conseguenti.</p> <p>-Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti</p>	<p>- Regole di comportamento volte alla salvaguardia della propria sicurezza in diversi ambienti.</p> <p>-Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti.</p> <p>-Mettere in pratica adeguate abitudini alimentari.</p>	I e II quadrimestre

## **2. METODOLOGIA**

Si farà uso del Metodo della ricerca .

L'azione educativa sarà indirizzata a sviluppare negli alunni l'abitudine a porsi domande sull'ambiente naturale, i suoi fenomeni più evidenti e le sue leggi. Si cercherà di stimolare nel bambino il gusto della scoperta come motivazione all'osservazione, alla riflessione e all'analisi.

Si ritiene essenziale l'uso della verbalizzazione orale, tenendo presente che parlare vuol dire:

- descrivere;
- utilizzare/comprendere termini appropriati;
- scambiare punti di vista, spiegazioni, opinioni, informazioni;
- problematizzare tutti gli aspetti ritenuti significativi.

Pertanto, le attività prevedono momenti di discussione collettiva, non considerata solo come espediente per accendere la curiosità, ma come parte integrante del lavoro.

Le metodologie a sostegno delle attività didattiche previste per l'intero anno scolastico e comuni a tutte le discipline saranno le seguenti:

lezione frontale e/o dialogata e/o conversazioni e discussioni e/o con uso di strumenti multimediali;

## **3. SUSSIDI:**

- strumenti multimediali
- attrezzature informatiche
- libri ed eserciziari
- schede strutturate
- materiale destrutturato
- strumentario disciplinare specifico
- materiale di recupero

.....

## **4. VERIFICA E VALUTAZIONE**

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della

valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

<b>Avanzato:</b> l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
--

<b>Intermedio:</b> l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
--

<b>Base:</b> l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
---

<b>In via di prima acquisizione:</b> l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
--

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la

risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ... .

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

*Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA*

## **5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ**

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Cogliate 15 novembre 2022

Il docente  
Antonina Fiorillo



# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia  
Istituto Comprensivo "Cesare Battisti" Cogliate

## Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola "C. Battisti"

Classe: 2^A

Docente: Antonina Fiorillo

### 1. PIANO DI LAVORO DI STORIA

OBIETTIVO DI LIVELLO 1: USO DELLE FONTI		
ABILITÀ	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
-Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, sulla generazione degli adulti e su alcuni aspetti della comunità di appartenenza, in relazione alla storia delle generazioni adulte.	- La successione -Le categorie temporali (passato, presente e futuro) -La contemporaneità -Fatto, causa, effetto -Le tracce del passato: le fonti	I e II Quadrimestre

OBIETTIVO DI LIVELLO 1: ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI		
ABILITÀ A'	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE

<p>-Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.</p>	<p>-Indicatori temporali (giorni, settimane e mesi, stagioni)</p>	<p>I e II Quadrimestre</p>
<p>- Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale ...).</p>	<p>-Strumenti convenzionali e non di misurazione del tempo          -La durata          -L'orologio          -I minuti, i quarti, le ore</p>	<p>II Quadrimestre</p>

**OBIETTIVO DI LIVELLO 1:  
STRUMENTI CONCETTUALI**

<p align="center">ABILITA'</p>	<p align="center">CONTENUTI E/O ATTIVITA'</p>	<p align="center">SCANSIONE TEMPORALE</p>
--------------------------------	---	---

Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali	-La linea del tempo	I e II Quadrimestre
Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi (scuola, casa, famiglia, ecc.) relativi alla storia propria	-L'ordine sequenziale delle informazioni, i fatti e gli accadimenti -Individuare analogie e differenze tra quadri storici diversi	

**OBIETTIVO DI LIVELLO 1:  
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE**

ABILITA'	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
-Riferire in modo semplice le conoscenze acquisite.	-Racconto orale come fonte di indagine storiografica	I e II Quadrimestre

Educazione civica  
**OBIETTIVO DI  
LIVELLO 1:**  
-Costituzione  
-Sostenibilità  
-Cittadinanza  
digitale

ABI LIT A'	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
------------------	-------------------------------	---------------------

<p><b>COSTITUZIONE</b> -Accettare, rispettare ed essere solidale con l'altro, riconoscendo la diversità come valore.</p> <p><b>SOSTENIBILITA'</b> -Concretizzare atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente e dei viventi che lo popolano.</p> <p><b>CITTADINANZA DIGITALE</b> -Usare i diversi dispositivi digitali distinguendo le funzioni anche in rapporto ai propri scopi.</p>	<p>- Gli ambienti di vita quotidiana: conoscenza, funzioni, comportamenti adeguati</p> <p>- Osservazione diretta dell'ambiente circostante</p> <p>-Giochi didattici online</p>	<p>I e II Quadrimestre</p>
---	--	----------------------------

## 2. METODOLOGIA

L'insegnante avvierà ogni argomento basandosi sulla conoscenza degli alunni tramite brain-storming e discussioni libere e guidate.

Le attività oltre alla lezione frontale saranno accompagnate da momenti ludici e creativi (creazione della linea del tempo, del calendario, dell'orologio ...).

## 3. SUSSIDI:

- strumenti multimediali
- libri ed eserciziari
- schede strutturate
- materiale destrutturato
- strumentario disciplinare specifico

## 4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

**Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

**Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

**Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

**In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una

situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ... .

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

## **5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ**

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro online
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Cogliate 15 novembre 2022

Il docente  
Antonina Fiorillo











OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
- Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto individuando gli strumenti e i materiali necessari.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettazione di manufatti con l'impiego di materiali di uso comune (carta, cartoncino, materiale di recupero,...) descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni</li> </ul>	I e II quadrimestre
<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO : INTERVENIRE E TRASFORMARE</b>		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
<p>- Realizzare un oggetto in cartoncino o con altri materiali, descrivendo a posteriori la sequenza delle operazioni effettuate.</p> <p>- Utilizzare programmi informatici di utilità (programmi di scrittura, di disegno, di gioco).</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione di manufatti con l'impiego di materiali di uso comune (carta, cartoncino, materiale di recupero,...)</li> </ul> <p><b>INFORMATICA</b>  <b>La videoscrittura</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scrittura di parole e brevi testi: composizione e/o ricopiatura di testi</li> <li>• Formattazione del testo</li> </ul> <p><b>I programmi grafici</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo dell'icona e comandi per entrare in un programma di grafica: la barra degli strumenti e la tavolozza dei colori; disegno a mano libera, con linee, colori e forme</li> </ul> <p><b>Navigazione guidata in siti Internet</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Navigazione guidata in siti Internet per la didattica e l'infanzia; esercizi online per consolidare le competenze disciplinari</li> </ul> <p><b>La LIM</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sperimentazione delle caratteristiche principali della Lavagna Interattiva Multimediale</li> <li>• Uso della lavagna con le funzioni touchscreen, penna e PC</li> </ul>	<p>I e II quadrimestre</p> <p>I e II quadrimestre</p>
<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO : CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE</b>		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
<p>- Realizzare un percorso attraverso un codice dato.</p> <p>- Decodificare una sequenza di istruzioni per svolgere una semplice attività .</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Reticoli</li> <li>• Codici</li> <li>• Diagrammi</li> <li>• Pixel Art</li> </ul>	II quadrimestre

PIANO DI LAVORO DI INGLESE

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO :  
**ASCOLTO (comprensione orale)**

OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
- Comprendere vocaboli, brevi e semplici istruzioni (giochi, percorsi...), espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascolto e riproduzione canti, filastrocche, dialoghi...</li> <li>• Ascolto di dialoghi registrati e comprensione delle keywords</li> <li>• Ascolto e riproduzione di semplici istruzioni correlate alla vita di classe (sit down, listen, write...) e frasi relative agli ambiti lessicali affrontati</li> </ul> <p><b>Ambiti lessicali relativi a:</b> colori, numeri, giocattoli, forme, alfabeto, oggetti scolastici, famiglia, frutta (ed altri cibi), aggettivi, alcune festività e ad alcuni aspetti culturali dei paesi anglosassoni</p>	I e II quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO :  
**PARLATO (produzione e interazione orale)**

OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
-Produrre semplici frasi riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note, utilizzando vocaboli noti. -Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formule di saluto; formule di presentazione; formule per chiedere e dire l'età, formule per ringraziare</li> <li>• Formule per descrivere in modo generale persone, oggetti,...</li> <li>• Giochi: mimo, con flash cards, a squadre relativi alle tematiche affrontate e utilizzando le strutture comunicative note</li> </ul>	I e II quadrimestre  I e II quadrimestre

	<b>Ambiti lessicali relativi a:</b> colori, numeri, giocattoli, alfabeto, oggetti scolastici, famiglia, frutta (ed altri cibi), aggettivi, alcune festività e ad alcuni aspetti culturali dei paesi anglosassoni	Il quadrimestre
<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO : LETTURA (comprensione scritta)</b>		
<b>OBIETTIVI DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITÀ</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
-Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lettura di frasi, dialoghi e brevi racconti con l'ausilio di immagini</li> </ul> <b>Ambiti lessicali relativi a:</b> colori, numeri, giocattoli, alfabeto, oggetti scolastici, famiglia, frutta (ed altri cibi), aggettivi, alcune festività e ad alcuni aspetti culturali dei paesi anglosassoni	I e II quadrimestre
<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO : SCRITTURA (produzione scritta)</b>		
<b>OBIETTIVI DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITÀ</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
-Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo, utilizzando vocaboli già noti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Trascrizione di parole e frasi legate agli ambiti lessicali presentati</li> </ul> <b>Ambiti lessicali relativi a:</b> colori, numeri, giocattoli, alfabeto, oggetti scolastici, famiglia, frutta (ed altri cibi), aggettivi, alcune festività e ad alcuni aspetti culturali dei paesi anglosassoni	I e II quadrimestre

#### PIANO DI LAVORO DI EDUCAZIONE CIVICA

<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO : COSTITUZIONE</b>		
<b>OBIETTIVI DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITÀ</b>	<b>DISCIPLINE COINVOLTE</b>

<p>-Riconoscere il gruppo come risorsa.</p> <p>-Comprendere la necessità della collaborazione all'interno di un gruppo.</p> <p>- Riconoscere la funzione delle regole nei diversi ambienti di vita quotidiana.</p> <p>- Attivare comportamenti di rispetto degli arredi scolastici, del materiale e degli spazi comuni.</p>	<p>Il gioco e le attività di gruppo: conoscenza dei diversi ruoli e delle regole</p> <p>Gli ambienti di vita quotidiana: conoscenza, funzioni, comportamenti adeguati</p>	<p>INGLESE TECNOLOGIA</p>
<p><b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO :</b> <b>SOSTENIBILITÀ</b></p>		
<p>OBIETTIVI DI LIVELLO 2</p>	<p>CONTENUTI E/OATTIVITÀ</p>	<p>SCANSIONE TEMPORALE</p>
<p>- Comprendere l'importanza di non sprecare risorse e praticare comportamenti conseguenti.</p>	<p>Oggetti, materiali, risorse</p>	<p>TECNOLOGIA</p>
<p><b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO :</b> <b>CITTADINANZA DIGITALE</b></p>		
<p>OBIETTIVI DI LIVELLO 2</p>	<p>CONTENUTI E/OATTIVITÀ</p>	<p>SCANSIONE TEMPORALE</p>
<p>- Ricercare nel web con la guida del docente informazioni, documenti e immagini.</p>	<p>Le parti del computer: nomenclatura e riconoscimento delle stesse</p> <p>La tastiera del pc: utilizzo corretto dei tasti e del mouse</p> <p>Giochi didattici online</p>	<p>INGLESE TECNOLOGIA</p>

## 2. METODOLOGIA

### Tecnologia

Le attività di Tecnologia saranno proposte con un approccio didattico che cercherà di incrementare abilità trasversali a tutte le discipline: attraverso una didattica laboratoriale si stimolerà un ambiente di lavoro in cui gli alunni diventino protagonisti del proprio apprendimento, costruendo competenze accanto all'insegnante che

assumerà il ruolo di facilitatore. Le attività presentate avranno lo scopo di approfondire argomenti trattati in altre discipline e/o sviluppare abilità utilizzabili nei diversi ambiti scolastici e non. L'uso degli strumenti tecnologici sarà inserito nell'iter didattico programmato e l'aula d' informatica sarà utilizzata come luogo di realizzazione di attività funzionali a quanto affrontato in classe.

### **Lingua Inglese**

Le attività verteranno principalmente su proposte di tipo ludico e pratico. Durante tutto l'anno scolastico, i vari nuclei tematici saranno accompagnati da personaggi – guida, in grado di motivare e stimolare la fantasia dei bambini.

Rilevanza particolare verrà data alle "Stories", nella convinzione dell'importanza nell'apprendimento delle storie e del racconto orale e scritto sia con le avventure del robot Billy Bot e del suo gruppo di amici sia attraverso ascolto di altre storie (quando possibile anche in versione cartone animato) ed alle canzoni e alle filastrocche, utili alla memorizzazione di vocaboli e semplici frasi.

Verranno proposti in modo molto graduale, ma costante, nuovi vocaboli e le strutture di base del parlato. Come in classe prima, l'approccio comunicativo mirerà prevalentemente allo sviluppo delle abilità di ascolto e produzione orale; si avvierà un primo approccio alla lettura, mentre la produzione scritta si limiterà alla copiatura di parole.

### **3. SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali**

strumenti multimediali	attrezzature informatiche
libri ed eserciziari	cd, dvd
schede strutturate	materiale destrutturato
strumentario disciplinare specifico	materiale di recupero

### **4. VERIFICA E VALUTAZIONE**

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

<b>Avanzato:</b> l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
<b>Intermedio:</b> l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
<b>Base:</b> l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
<b>In via di prima acquisizione:</b> l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Tabella formattata

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

- a) **L'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ... .

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli

alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

*Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA*

## **5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ**

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe, consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro online
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data  
Cogliate, 15 Novembre 2022

Il docente  
Cattaneo Giuliana

Istituto Comprensivo Battisti di Cogliate

Anno Scolastico 2022 - 2023

Classi Seconde

#### PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

Gli insegnanti delle classi seconde della Scuola Primaria Battisti di Cogliate e della Scuola Primaria Don A. Rivolta di Ceriano Laghetto, dopo un confronto sul "fare scuola" in una società come quella odierna, contraddistinta da continui cambiamenti e discontinuità, ritengono impegno fondamentale della scuola promuovere la formazione integrale dell'individuo. Tenendo conto della pluralità di culture e della peculiarità di ogni singolo individuo, compito della scuola è quello di fornire gli strumenti adeguati a consentire ad ogni persona lo sviluppo consapevole della propria identità e di favorire l'acquisizione di strumenti di pensiero necessari all'autonomia critica.

Nucleo fondante dell'azione educativa dei docenti sarà quindi lo sviluppo delle seguenti competenze, lungo un percorso che si svilupperà nell'arco degli anni della scuola primaria:

1. Decision making (capacità di prendere decisioni): saper affrontare in maniera costruttiva le decisioni nei vari momenti della vita; elaborare attivamente il processo decisionale, valutando le differenti opzioni e le conseguenze delle scelte possibili.
2. Problem solving (capacità di risolvere i problemi): saper affrontare i problemi della vita in modo costruttivo.
3. Pensiero creativo: esplorare le alternative possibili e le conseguenze che derivano dal fare e dal non fare determinate azioni; riuscire a guardare oltre le esperienze dirette, rispondendo in maniera adattiva e flessibile alle situazioni di vita quotidiana.
4. Pensiero critico: riuscire ad analizzare le informazioni e le esperienze in maniera obiettiva.
5. Comunicazione efficace: sapersi esprimere, sia sul piano verbale che non verbale, con modalità appropriate rispetto alla cultura e alle situazioni; essere capaci di manifestare opinioni e desideri, bisogni e paure, e, in caso di necessità, di chiedere consiglio e aiuto.
6. Capacità di relazioni interpersonali: essere in grado di mettersi in relazione ed interagire con gli altri in maniera positiva e costruttiva.
7. Autoconsapevolezza: essere in grado di operare riflessioni su di sé, sul proprio carattere, sulle proprie forze e debolezze.
8. Empatia: riuscire ad immaginare come possa essere la vita per un'altra persona anche in circostanze con le quali non si ha familiarità, considerando anche situazioni di differenze culturali, etniche o relative ad altri fattori.
9. Gestione delle emozioni: riuscire a riconoscere le emozioni in noi stessi e negli altri e quanto influenzino i comportamenti e le relazioni.

Il perseguimento di tali competenze continuerà a essere condiviso con le famiglie degli alunni attraverso un patto educativo che evidenzia i reciproci ruoli di una responsabilità educativa, finalizzata non solo "... ad insegnare ad apprendere, ma anche ad insegnare ad essere".